TICINO 12° / 23°
Giovedì 13 giugno 2024

Cassa malati unica Gli svizzeri la vogliono

ZURIGO Un unico assicuratore per spazzare via il balletto di rincari che mette a dura prova le finanze dei cittadini: è quanto desiderano sei svizzeri su dieci. A raccogliere l'orientamento di opinione in seno agli assicurati è un sondaggio della società di consulenza Deloitte. L'83% degli intervistati è convinto che con una cassa malati unica il risparmio sarebbe assicurato. Un quarto dei partecipanti alla rilevazione prefigura una diminuzione di spesa del 20%. Il sostegno a un'unica cassa malattia pubblica è particolarmente forte in Ticino e nella Svizzera romanda. **PAGINA 5**

SVIZZERA

Zuffa tra deputati e polizia a Palazzo

PAGINA 5

DAL MONDO

«Sogno di ricostruire la mia Mariupol»

PAGINA 6

Il farmaco che non c'è. Tutte le ragioni di una crisi

pagina 53

TIO/20 MINUTI - DAVIDE GIORDANO

Ferrovie Luganesi, boom di passeggeri

LUGANO Le Ferrovie Luganesi (Flp) fanno il pieno di passeggeri. Dal rapporto d'esercizio 2023 balza infatti subito con evidenza l'incremento dei viaggiatori pari a un +9,26% (rispetto al 2022) che porta a un totale di 2 653 312. Un risultato che consente di superare l'obiettivo prefissato che era a quota 2,5 milioni.
E intanto si guarda già oltre. «Considerati i risultati dei primi mesi del 2024 – ha detto l'azienda – Flp mira nel 2024 a raggiungere i 2,7 milioni».
Attenzione inoltre ai lavori di manutenzione. Tra questi l'adeguamento dei marciapiedi in tutte le stazioni.

GIORDANO

Meno farmaci a disposizione

TIO/20 MINUTI - DAVIDE GIORDANO

LUGANO Mancano ancora troppi medicinali sul mercato svizzero. Piero Poli, presidente di Fit dà la "colpa" all'Ufsp: «A volte il prezzo imposto non copre nemmeno il costo di produzione».

Sono tanti, troppi i farmaci che mancano ancora sul mercato svizzero. A volte la ricerca di un medicinale, come può essere la Temesta, un ansiolitico appartenente alla categoria delle benzodiazepine, può trasformarsi in un incubo. «Non lo abbiamo», rispondono i farmacisti girando di negozio in negozio. E non finisce qui, perché effettivamente non si sa nemmeno se tornerà mai più disponibile.
Un problema noto da tempo, quello della penuria di medicinali e che negli ultimi tempi non sembra essere migliorato.
Secondo Per Piero Poli, presidente di Farma Industria Ticino (Fit), l'associazione delle industrie chimiche e farmaceutiche del Cantone, la penuria di farmaci è da ricondurre alla pressione che i diversi paesi – quindi non solo la Svizzera – esercitano sui prezzi dei medicinali. «Purtroppo – spiega a tio/20 minuti – i farmaci sottostanno alle regole di mercato». In più, si aggiunge la revisione annuale del loro prezzo, regolamentato dall'Ufficio federale di sanità pubblica (Ufsp) e che secondo Poli da sempre agisce «al ribasso». «A volte – continua – il prezzo imposto non copre nemmeno i costi di produzione».
E riguardo alla proposta concernente un meccanismo di contenimento dei costi per i farmaci più venduti, che prevede di concedere sconti sul volume di vendita di un farmaco, al di sopra del raggiungimento di un certo giro d'affari, in discussione oggi agli Stati, dice: «Stiamo guardando solo alla punta dell'iceberg: il costo dei farmaci impatta per il 12% sulla spesa sanitaria, mentre il restante 88% è dato da altro». Per il presidente di Fit sarebbe meglio individuare soluzioni più concrete. E qualora la Camera alta dovesse approvarla, «dovremmo prepararci ad avere sempre meno farmaci sul mercato». A complicare ulteriormente la situazione, la grandezza del mercato svizzero che è «molto piccolo». E che rende più difficile il reperimento di farmaci generici: «Fanno fatica a entrare nel nostro mercato, abbiamo regole non armonizzate».
Oltre a questo, la burocrazia rappresenta un grande ostacolo. Interpharma ha chiesto a Berna di velocizzare l'immissione sul mercato di nuovi medicamenti omologati: il processo attualmente dura oltre 300 giorni. Troppi per l'associazione che rappresenta gli interessi dell'industria farmaceutica. «Le tempistiche burocratiche aumentano anziché diminuire – commenta Poli –. A volte si deve aspettare per due o tre anni». **CHIARA DE CARLI**

Meningite, bimbi senza vaccino. È esaurito

BELLINZONA «Mi dispiace ma attualmente non è disponibile». «Siamo spiacenti ma al momento non ne abbiamo più». Sono queste le risposte ricevute dal pediatra da diverse mamme e papà ticinesi che volevano vaccinare il loro bebè contro la meningite. Il vaccino è infatti attualmente esaurito, anche se un suo ritorno sugli scaffali è previsto a breve. «Il vaccino Bexsero (Gruppo B) – ci confermano dall'Ufficio del medico cantonale (Umc) – non è disponibile a causa dell'alta richiesta. Dovrebbe tornare durante questo mese di giugno».
Quello contro la meningite, non è il primo vaccino (o farmaco) a mancare. Negli ultimi tempi, infatti, si è registrata una penuria di medicamenti causata dalle difficoltà di approvvigionamento. Ma in questo caso «non vi è un altro prodotto che possa sostituire questo tipo di vaccino». I neonati dovranno quindi attendere qualche settimane per ricevere il vaccino. Ma questo ritardo può avere qualche impatto? L'Ufficio del medico cantonale rassicura. «Considerando i numeri bassi in Svizzera, un ritardo di poche settimane non aumenta in modo significativo il rischio per il singolo individuo». **ADN**

DEPOSIT

TIO/20M/GIORDANO

Tentato omicidio in clinica psichiatrica

LUGANO «A capacità di intendere e di volere parleremmo di un tentato omicidio. Ma quest'uomo non è imputabile». È con queste parole che ieri alle Assise criminali di Lugano il giudice Mauro Ermani ha approvato un'istanza di misura nei confronti di un 59enne che lo scorso 9 agosto 2023 alla Clinica psichiatrica di Mendrisio aggredì e tentò di uccidere un'infermiera, provando a strangolarla. L'uomo, è stato deciso, sarà sottoposto a una misura terapeutica stazionaria per il trattamento di turbe psichiche. Dovrà inoltre farsi carico di 15000 franchi di risarcimento per torto morale. «Non ricordo quasi niente. Non so perché è successo», ha dichiarato il ticinese, che è affetto da un disturbo di personalità misto e da disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso dell'alcol. In lui è stato ravvisato un «fondato pericolo di recidiva». **SIRO**

«I semafori sull'A2 logorano i nervi»

BELLINZONA «L'autostrada è gestita da Ustra. Ma il Cantone non può tacere». Roberto Ostinelli, medico e granconsigliere ticinese, scende in campo con un'interpellanza al Governo in difesa degli automobilisti. E critica la scelta dell'Ufficio federale delle strade (Ustra) di regolare il traffico nei momenti di punta con semafori. «Aumentano lo stress. L'Ustra giustifica la scelta dei semafori con il tema della sicurezza. Dicono che se accadesse un incidente in galleria, sarebbe difficoltoso intervenire con i mezzi di soccorso. Davvero è così?». Ostinelli ne fa una questione di salute pubblica. «Il traffico logora il sistema nervoso delle persone. Le colonne a fisarmonica inoltre possono indurre un aumento del rischio di incidenti. Perché i conducenti sono coinvolti in decine di "stop & go"». **PM**

TIO/20M/GIORDANO

20 MINUTEN

Scintille a Palazzo

BERNA La visita del presidente del parlamento ucraino ha comportato misure di sicurezza che hanno scatenato la rabbia di alcuni deputati. Scontro fisico tra Thomas Aeschi (Udc) e la polizia.

Momenti di tensione ieri mattina a Palazzo federale, quando si è verificato un corpo a corpo tra il capogruppo dell'Udc Thomas Aeschi e alcuni agenti di polizia. Il parlamentare voleva attraversare un'area riservata, ma di fronte all'alt degli agenti ne è nata una colluttazione. Nella zuffa è stato coinvolto anche il collega di partito di Aeschi, Michael Graber. La bagarre sarebbe nata dal disappunto per la chiusura temporanea dello scalone d'onore: in quegli istanti infatti era in corso un breve shoot fotografico con il presidente del Parlamento ucraino Ruslan Stefanchuk. È stato proprio in quel momento che Aeschi e Graber volevano ridiscendere la scalinata, trovandosi di fronte il cordone di agenti. La scena è stata raccontata dal diretto interessato sulla sua pagina X: «Come potete vedere nel video, non mi sono lasciato fermare. Il punto è che durante la sessione i lavori parlamentari hanno la precedenza sulle visite di Stato estere».
Le disposizioni di sicurezza per la visita del presidente del parlamento ucraino sono state criticate anche da altri deputati. «Non ho mai vissuto nulla di simile. Ovunque, lungo le scale dell'edificio sono appostati agenti della polizia federale armati di mitragliatrici che impediscono alle persone e ai membri del parlamento di muoversi liberamente. Questo non va!» ha detto il consigliere nazionale bernese Christian Wasserfallen (Plr). Di parare differente invece la consigliera nazionale Elisabeth Schneider-Schneiter (Centro) che ha difeso le forze dell'ordine e ha criticato Aeschi: «All'interno di Palazzo federale ci sono delle regole che stabilisce il parlamento stesso (...). Le forze di sicurezza rispettano tali regole su nostro incarico. L'atteggiamento di questo parlamentare è una vergogna». Dello stesso avviso è stato il presidente del Consiglio nazionale. Il socialista di Basilea Campagna Eric Nussbaumer che ai microfoni di 20 Minuten ha dichiarato: «Il concetto di sicurezza è stato deciso dal Parlamento e quando ci sono visite istituzionali vengono applicate le regole decise in casa». **RED**

Cassa malati unica, agli svizzeri piace

BERNA Sei persone su dieci a favore di una cassa malati unica. È quanto emerge dall'ultimo studio di Deloitte. I forti aumenti dei premi dell'assicurazione sanitaria offrono buoni motivi a cambi di fornitore e alla ricerca della migliore offerta di prestazione. Quasi un terzo degli intervistati ha affermato di aver modificato il proprio pacchetto assicurativo di base a partire dal nuovo anno, «mentre il 44 per cento vorrebbe confrontare i premi e le prestazioni attuali nel prossimo autunno». Le regioni della Svizzera dove sono più forti i propositi di sostenere la "via" di un'unica cassa malattia pubblica sono la Svizzera romanda e il Ticino: in queste due aree del Paese sono le persone tra i 30 e i 44 anni a spingere per questa opzione. Ma perché sostenere un unico assicuratore sanitario? Per l'83% degli intervistati si abbasserebbero i premi: addirittura del 20%, è convinto uno svizzero su quattro. Ma di chi sarebbe la colpa dell'aumento dei costi nel settore sanitario? L'industria farmaceutica viene additata dal 63% del campione come la principale fonte di innalzamento della spesa. **G.M.**

20M/CA

Pena massima fissata a 4 anni

DEPOSIT

BERNA Per gli assassini che al momento del delitto avevano un'età compresa tra i 16 e i 18 anni, la pena massima non potrà superare i 4 anni.
La decisione, arrivata ieri, non è però stata esente da discussioni. Al Nazionale, nell'ambito della modifica del diritto penale minorile, si era cercato di innalzare la pena a sei anni. Una richiesta osteggiata dagli Stati. Alla fine l'intesa.

Israele accusato di «crimini di guerra»

AFP

GAZA Le Nazioni Unite puntano il dito contro Israele e l'operazione militare condotta nella Striscia di Gaza. Nello specifico, ieri è stata la Commissione d'inchiesta Onu ad accusare il governo Netanyahu di aver commesso «crimini di guerra».

E come Israele, anche altri «sette gruppi armati palestinesi», incluso Hamas, vengono accusati dalla Commissione di aver commesso abusi e violazioni del diritto internazionale umanitario, a partire dallo scorso 7 ottobre.

A questo riguardo, Navi Pillay, che è a capo del pool di investigatori indipendenti, ha tuonato: «È imperativo che tutti coloro che hanno commesso crimini siano chiamati a risponderne».

Altrettanto dura la risposta Meirav Eilon Shahar, ambasciatore di Israele presso le Nazioni Unite a Ginevra che, riferendosi alla Commissione, ha definito le sue azioni, «tutte al servizio di un programma politico ristretto contro Israele».

Infine, sul fronte delle trattative di tregua, Hamas ha chiesto garanzie scritte da parte degli Usa, per un cessate il fuoco permanente e il ritiro delle forze israeliane dalla Striscia di Gaza. **RED**

«Sogno di ricostruire casa mia»

SUPSI

MENDRISIO Sofiia, studentessa ucraina di Ingegneria civile alla Supsi, spera un giorno di poter contribuire alla rinascita di Mariupol.

Una fuga al mattino, presto, inattesa, improvvisata, ma vitale. È stato il consiglio di un vicino di casa a salvare Sofia K. e la sua famiglia. Ha insistito perché lasciassero la cantina-rifugio prima che fosse troppo tardi.

Sofiia ha lasciato Mariupol 24 ore prima dell'attacco russo al Teatro d'arte drammatica della città avvenuto il 16 marzo del 2022. Oggi la città ucraina affacciata sul mar d'Azov non esiste più. La violenza dei bombardamenti non ha avuto uguali nella guerra in corso. Mariupol è stata rasa al suolo.

Secondo le stime delle immagini satellitari, il 90% dei condomini e il 60% delle abitazioni private sono stati distrutti. «Studiavo nell'Università Nazionale di Costruzione e Architettura di Kiev, ma quando è scoppiata la guerra mi trovavo a Mariupol. Ero rientrata a casa per le vacanze del semestre e per festeggiare il compleanno di mia mamma», ci ha raccontato Sofiia. «Siamo riusciti a lasciare la città solo grazie a un amico che ci ha informato che ci sarebbe stato un corridoio verde per i veicoli privati. Avevamo paura, era molto pericoloso a causa dei continui bombardamenti e della mancanza di informazioni sulla reale situazione fuori e dentro la città». Dopo tre settimane di inferno sotto il fuoco nemico la famiglia è riuscita a mettersi in salvo. «Abbiamo raccolto alcuni effetti personali e i documenti, non c'era tempo per portare altro».

Il viaggio di Sofiia, dopo una tappa a Dnipro, si è fermato in Ticino. «In Svizzera ho trovato sicurezza e nuove opportunità», ci ha spiegato la studentessa. «Ho potuto continuare i miei studi all'università». Ma non solo. «Qui ho trovato tanti amici e persone con le quali ho legato molto. Sono molto grata a chi ha aiutato me e la mia famiglia che, malgrado le differenze culturali, sono sempre stati disponibili».

Ora Sofiia studia Ingegneria civile a Mendrisio presso il Dipartimento ambiente costruzioni e design della Supsi. Dopo un corso intensivo di italiano, la studentessa ucraina sta completando il secondo anno. L'integrazione in Ticino è avvenuta grazie alla gentilezza di una coppia che ha preso a cuore la famiglia ucraina. «Fin dal primo giorno ci hanno aiutato molto. Sono stati i loro consigli a spingermi a iscrivermi a Mendrisio. Non dimenticherò il sostegno del Canton Ticino».

Malgrado la pace e la sicurezza che Sofiia ha trovato in Svizzera, nei suoi sogni riaffiorano ogni notte i ricordi di una vita spezzata dalle bombe. La resistenza ucraina, che fin dal 24 di febbraio 2022 ha sorpreso tutto il mondo, si percepisce anche dai racconti di chi è stato costretto a fuggire. «Sogno di contribuire alla ricostruzione della mia città: Mariupol».

L'indirizzo scelto alla Supsi riflette le sue ambizioni e la sua determinazione. «È importante mantenere vivo questo sogno, rappresenta per me una motivazione per andare avanti». Avere un obiettivo chiaro «mi aiuta a continuare a imparare e a migliorarmi. Sono nata e cresciuta a Mariupol, sento il dovere di contribuire alla rinascita della città».

La passione per l'ingegneria si intreccia così con la volontà di resistere e la convinzione che "il futuro ci appartiene". Mariupol verrà liberata. «Mi manca la spensieratezza che potevo permettermi di avere a casa. Mi piacerebbe un giorno raggiungere la stessa tranquillità anche in Svizzera: avere fiducia in me stessa e il controllo della mia vita». **SIMONE RONCORONI**

ISTOCK

Valute digitali e blockchain: cosa dice la legge Svizzera?

Quello elvetico è un modello all'avanguardia, fondato su innovazione e sicurezza, che punta sullo sviluppo del settore tutelando l'integrità finanziaria.

Com'è ormai noto nel mondo, soprattutto a chi si occupa di It o di faccende economiche, la Svizzera si sta affermando come uno dei paesi leader nell'ambito delle tecnologie innovative di registro distribuito (Trd o Dlt) e blockchain, con un particolare focus sul settore finanziario. Il nostro paese ha, infatti, saputo creare un ecosistema favorevole all'innovazione in questo campo: una delle legislazioni tra le più lungimiranti a livello globale, che sta attirando migliaia di aziende che compongono il comparto grazie a condizioni quadro vantaggiose.

Per attirare questa industry, di certo una delle mosse più significative è stata l'introduzione, risalente al 1° agosto 2021, delle disposizioni legali specifiche per la tecnologia blockchain. Un'iniziativa pionieristica che ha permesso di creare un solido quadro giuridico per la negoziazione di diritti tramite registri elettronici, definendo e chiarendo anche aspetti cruciali come la rivendicazione di beni crittografici in caso di fallimento. Inoltre, nella legislazione sull'infrastruttura finanziaria per i sistemi di negoziazione Trd, è stata introdotta una nuova categoria di autorizzazione, che offre maggiore flessibilità e adeguatezza alle nuove forme di infrastrutture del mercato finanziario.

Pur promuovendo l'innovazione, la Svizzera peraltro non ha trascurato l'importanza di preservare l'integrità e la reputazione della propria piazza finanziaria: le valute digitali sono infatti soggette alle stesse regole di quelle tradizionali in materia di antiriciclaggio, e il paese si sta impegnando attivamente per una rapida attuazione delle norme internazionali pertinenti, al fine di evitare lacune legislative e "paradisi" per le attività criminali.

Un passaggio mirato, inoltre, meritano anche gli sviluppi nel settore delle cosiddette stablecoin nel paese elvetico. Questi asset digitali, il cui valore è ancorato ad attività sottostanti come valute fiat o materie prime, con il rispettivo corso, mirano, fornendo strumenti di pagamento semplici e decentralizzati, a limitare l'alta volatilità delle valute tradizionali emesse da banche centrali di paesi fortemente instabili o con forti difficoltà rispetto all'accesso bancario per l'alto costo delle intermediazioni rispetto alle possibilità medie delle popolazioni locali. La domanda di stablecoin, che rispondono a un bisogno anche fuori dall'universo delle "criptovalute" così come conosciute ai più, è in forte crescita a livello globale, e la piazza finanziaria svizzera si sta dimostrando attraente per i modelli di business innovativi in questo ambito, inclusi i progetti orientati verso le nazioni in via di sviluppo e non verso il mercato interno.

Leggi l'articolo completo su tio.ch

Bitcoin, la salvezza dei talenti nei regimi autoritari

Secondo l'imprenditore e attivista Win Ko Ko Aung, la più nota valuta digitale al mondo offre opportunità a individui di talento che si trovano in contesti meno fortunati, aiutandoli a contrastare sistemi politici e monetari iniqui.

Si sente dire spesso che in questo mondo «il talento è ovunque, ma le opportunità no». In questo quadro, le caratteristiche dell'attuale sistema monetario, basato sulle valute fiat, rischiano di amplificare il divario tra chi ha accesso alle risorse e chi invece si vede costretto ad arrancare. È, in sostanza, la sintesi di quanto emerge da un articolo di Win Ko Ko Aung, imprenditore e attivista per i diritti umani originario del Myanmar (ex Birmania), pubblicato sul sito specializzato Bitcoin Magazine.

«Nelle società democratiche – ha scritto – le persone generalmente godono di valute stabili, libertà e stato di diritto. Queste caratteristiche creano un ambiente ricco di opportunità, in cui l'inizio della vita di una persona non deve necessariamente prevedere come questa si evolverà», si legge nella prima parte della sua riflessione. L'opinionista fa leva su diversi esempi di persone che, pur provenendo da contesti difficili, sono riuscite a trovare il successo grazie alle opportunità offerte dalle società democratiche. Tra questi, cita la storia di Jan Koum, co-fondatore (insieme a Brian Acton) di WhatsApp, cresciuto senza elettricità in Ucraina e che, dopo essere emigrato in America, ha trascorso diversi anni a pulire negozi di alimentari prima di raggiungere il successo.

Ben diversa è la situazione nei regimi autoritari, dove il potenziale (e il destino, va da sé) di una persona, ha sottolineato l'attivista, è spesso predeterminato dalle circostanze. «In genere, in questi luoghi, se non sei nato in una famiglia con collegamenti a funzionari corrotti – in altre parole, se non sei un "ragazzo ricco" – la tua capacità di innovare e il tuo spirito imprenditoriale saranno sistematicamente soppressi. In passato, quando non c'erano né internet né smartphone a disposizione, l'individuo medio che viveva in ambienti così ostili accettava semplicemente la dura realtà di essere destinato a servire i dittatori e i loro familiari. Oggi, tuttavia, Bitcoin sta emergendo come qualcosa di più di una semplice tecnologia: funge da porta d'accesso all'empowerment finanziario, senza compromettere i valori morali».

Leggi l'articolo completo su tio.ch

FREEPIK LICENSE

Addio alla cantante Françoise Hardy

PARIGI Si spegne all'età di 80 anni la cantante francese Françoise Hardy, diventata celebre negli anni sessanta per la pubblicazione di brani come "Le temps de l'amour" e "Tous les garçons et les filles".
La triste notizia è stata annunciata dal figlio Thomas Dutronc, che la Hardy aveva avuto dall'unione con il cantante e attore Jacque Dutronc.
Nel 2019 la Hardy aveva annunciato di essere malata di cancro e, successivamente, che non sarebbe più riuscita a cantare.

IMAGO

HUSBAND/JONA ARRIGHI

Quando papà di lavoro fa la rockstar

CASLANO BLUES

Caslano Blues entra nel vivo

CASLANO Lanciata ieri la prima serata di Caslano Blues.
Oggi la decima edizione dell'ormai consolidata kermesse propone la seconda tappa di concerti "intimi", allestiti in cornici del tutto particolari. A partire dalle 20.30 e fin dopo le 23.00, si esibiranno i francesi Shaggy Dogs e Freaky Buds, la finlandese Lena & The Slide Brothers e gli italiani Egidio "Juke" Ingala & The Jacknives.
Tutte da scoprire le altre band della serata, dai ticinesi Delta Groove al croato Riccardo Staraj e i suoi Midnight Blues, per arrivare all'attesissimo armonicista britannico Giles Robson affiancato dalla cantante americana Robbin Kapsalis.

Esplodono la musica e i colori

ARBEDO-CASTIONE Un fine settimana di musica e colori presso il campo sportivo di Arbedo-Castione, che ospiterà il Moesa Summer Festival.
L'evento si suddivide in due giornate: la prima (venerdì 14 giugno) sarà interamente dedicata alla musica Dance italiana, con artisti del calibro di Ludwig, Matrix e i Da Brozz che saliranno sul palco per l'occasione. Si inizia alle 20.00 e si termina alle 2 di mattina.
Il giorno successivo, invece, i partecipanti potranno assistere a un'esplosione coordinata di colori, in pieno spirito induista. Si terrà infatti un mini Holi Festival, l'iconica manifestazione che si celebra in India, durante il quale verranno lanciati in aria grandi quantità di polveri colorate. Sul palco saliranno inoltre musicisti di spicco, tra cui Renée La Bulgara, Maxi B e molti altri.
A margine dell'evento sarà anche possibile seguire le partite di calcio dell'Italia e della Svizzera, per cui sarà appositamente allestito un maxi-schermo. **RED**

Prevendite disponibili su Biglietteria.ch.

MOESA SUMMER FESTIVAL

LUGANO "Cheap Rock" è il primo disco della superband ticinese Hus-band fra schitarrate, assoli blues e tanta autoironia.

Dopo una manciata di singoli (anzi di doppi), snocciolati nel corso degli ultimi mesi, arriva proprio in questi giorni "Cheap Rock", il primo album della superband luganese Hus-band co-capitanata dal chitarrista Mattia Mantello e dal cantante e chitarrista Matt Bertini con la ritmica complicità dei fratelli Riccardo e Federico Sicilia (basso e batteria).
Suonato benissimo e musicalmente variegato, il disco – così come il gruppo – ha anche un altro pregio: quello di non prendersi troppo sul serio. Da qui il concept di "rock band di quartiere": «Ormai il rock ha preso questa forma qui», ci racconta Mantello, «non è più una musica da giovani, ormai è più una cosa da papà, diciamo che ha cambiato ruolo? Da scavezzacollo e diavoletto, ha ormai assunto la dimensione del genitore premuroso», ride.
Impossibile quindi, oggi, pensare a rockstar in stile Jagger e Richards: «Uno degli slogan che avevo pensato per la band era proprio "Rock si Dad" ma gli altri me l'hanno bocciato (ride). Siamo rockstar "svizzere" in senso lato, per umiltà e ambizioni non esagerate, ma anche perché siamo molto legati al territorio. Tutti i nostri brani arrivano da storie nate e vissute nel nostro quotidiano ticinese».
La nostranità della ricetta non stempera lo sguardo iconoclasta del rock: «Non ci nascondiamo dietro a un dito, la Svizzera resta un angolo di mondo privilegiato – e lo siamo anche noi – ma non si può dire che sia privo di idiosincrasie. Da musicisti il nostro sguardo è un po' quello degli allievi degli ultimi banchi, a scuola, che forse ci permette di percepire più di altri queste "stonature"». **ZAF**

Tanta musica per chiudere la stagione

LUGANO Tornano a giugno i due grandi appuntamenti di fine anno accademico del Conservatorio della Svizzera italiana. Mercoledì 26 giugno alle ore 20.30 all'Auditorio Stelio Molo e venerdì 28 giugno invece alle ore 20.30 la Sala Teatro del Lac a Lugano.

Firme messe

HOCKEY Lo Zugo ha ingaggiato per le prossime due stagioni un campione del mondo: il ceco Daniel Vozenilek, reduce da due titoli consecutivi con l'Ocelari Trinec. Un solo anno di contratto, invece, per Daniel Audette, che dopo Losanna e Ajoie, giocherà nel Kloten.

Ecco il mister

CALCIO Thiago Motta ha firmato con la Juventus. Per il tecnico brasiliano, reduce da una grande stagione con il Bologna, accordo triennale da 3.5 milioni di euro.

Riecco Saulo

CALCIO Saulo Decarli torna in Svizzera. Reduce dalle esperienze all'estero con Eintracht Braunschweig, Bruges e Bochum, il 32enne si è accordato (un anno più opzione) con il Grasshopper.

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

«Serve più concretezza»

LUGANO È tutto pronto per l'inizio di Euro 2024: domani sera apriranno le danze Germania e Scozia (ore 21).

Le due squadre sono state inserite nel Gruppo A, lo stesso di Svizzera e Ungheria che scenderanno a loro volta in campo sabato pomeriggio (ore 15). «Mi aspetto un torneo ricco di emozioni, il livello di gioco sarà sicuramente molto alto e come sempre la differenza la faranno i dettagli», ha analizzato Danijel Milicevic, attuale assistente allenatore del Gent, squadra con la quale vinse un campionato belga nel 2015 da calciatore e con cui si mise in luce in Champions League l'anno seguente (3 gol). «Sono dell'idea che non ci sia veramente una squadra che spicchi più di un'altra. La Francia dispone di un gruppo molto valido, ma dovrà riuscire a integrare al meglio tutto il talento che ha nella rosa. Dal canto suo l'Inghilterra si è resa protagonista di un ottimo percorso nelle qualificazioni, ma ha faticato nelle ultime amichevoli e si è poi dovuta confrontare con delle scelte impopolari di coach Southgate, che ha deciso di lasciare a casa alcuni elementi importanti, su tutti Grealish. Oltre a queste due nazionali anche Germania e Portogallo nutrono grandi ambizioni, ma attenzione a Croazia e Italia. Cristiano Ronaldo? Vederlo piangere per aver perso la Coppa dello Sceicco, in Arabia Saudita, fa un certo effetto. Ha proprio la mentalità del campione e vuole sempre dimostrare di essere il numero uno. È un bomber di razza, ma sarà importante capire come coach Martinez riuscirà a inserirlo nel suo sistema di gioco, visto che l'apporto difensivo di Cr7 non è più quello di una volta. Già a suo tempo l'ex ct del Belgio si era dovuto confrontare con una situazione analoga che riguardava Hazard, in panchina al Real ma titolare in nazionale».
Come vedi la Svizzera? «Sembra forse meno brillante rispetto ad altre volte ma alla fine può anche essere un aspetto positivo, poiché le aspettative sono più basse. La squadra gioca comunque bene, ma resta sempre un po' irrisolta la questione concernente il reparto offensivo. Serve infatti più concretezza sotto porta e mi auguro che la rassegna continentale possa sbloccare gli attaccanti. In difesa gli elvetici sono invece sempre molto ben organizzati, dove dispongono di un ottimo portiere – che è anche bravo con i piedi – e di Akanji, uno dei migliori nel suo ruolo in questo periodo. Shaqiri? Giocando in un campionato inferiore come la MLS ha perso esplosività e ritmo-partita, per cui necessiterà di un po' di tempo per adattarsi. Inizialmente non credo che partirà titolare, ma è sempre stato un giocatore cardine per la selezione rossocrociata e potrebbe anche rivelarsi decisivo da subentrante».
Akanji, Xhaka e Sommer sono tutti e tre carichi per aver vinto i rispettivi campionati con City, Leverkusen e Inter. «Hanno conquistato un trofeo importante da protagonisti e hanno imparato a vincere, ma non dimentichiamoci di Ndoye, Aebischer e Freuler, capaci di qualificare il Bologna alla prossima Champions League. A livello mentale avere sei elementi del genere in squadra è indubbiamente un vantaggio, per questo motivo sono fiducioso». **CHRISTIAN BOTTA**

Danijel Milicevic. IMAGO

Disegnata la nuova stagione dell'hockey

Il calendario completo lo trovi su tio.ch/sport. FRESHFOCUS

AMBRÌ / LUGANO Gli appassionati di hockey delle nostre latitudini dovranno mettersi comodi e pazientare. L'estate ormai alle porte – anche se non sembra – regalerà infatti loro un po' di movimento solo nel suo ultimissimo scorcio.
Completate amichevoli e tornei vari, il nuovo campionato scatterà "solo" martedì 17 settembre, giorno nel quale l'Ambrì ospiterà il Rapperswil alla Gottardo Arena mentre il Lugano sarà di scena in quel di Zugo.
Due giorni dopo i bianconeri di Luca Gianinazzi si esibiranno per la prima volta alla Cornèr Arena, affrontando il Davos. I biancoblù di Luca Cereda torneranno invece in pista il giorno seguente, quando andranno a far visita allo Zurigo.
E i derby? Il primo è in programma venerdì 11 ottobre alla Gottardo Arena. Gli altri si disputeranno invece venerdì 22 novembre, lunedì 23 dicembre (a Lugano) e martedì 28 gennaio 2025 (ad Ambrì). **RED**

Hoffmann settima, Lobalu coglie la medaglia d'oro

ROMA Gli Europei di atletica di Roma sono terminati, con gli svizzeri che si sono resi protagonisti di prestazioni entusiasmanti, conquistando numerose medaglie. Nella serata di ieri è calato il sipario sulla rassegna continentale con l'oro colto dall'elvetico Dominic Lobalu nei 10 000m e con il settimo posto di Lore Hoffmann negli 800m. In seguito hanno avuto luogo anche la staffetta 4x100m maschile e quella femminile (i risultati su **tio.ch/sport**).

Lore Hoffmann in azione. IMAGO

Traeen dà spettacolo, Yates si prende la maglia

PASSO DEL SAN GOTTARDO Un'azione prepotente lanciata a 20 km dall'arrivo ha permesso a Torstein Traeen di imporsi nella quarta tappa del Tour de Suisse. Il norvegese è arrivato in solitaria al Passo del San Gottardo – traguardo di una frazione partita da Rüschlikon – con 23" su Adam Yates e 48" su João Almeida e Mattias Skjelmose. In vista della quinta tappa, quella che oggi partirà da Ambrì e, dopo 148,6 km, si chiuderà a Carì, la classifica generale è mutata. Ora comanda Yates con 26" di margine su Almeida e Skjelmose.

Azione convincente del norvegese. FRESHFOCUS

IL SORPASSO... A DUE RUOTE

Suicidio aziendale? La Ducati rischia con il Marcziano

BOLOGNA Non è ancora arrivato, ma ha già fatto capire chi comanderà. «Bisogna essere egoisti», ha detto Marc Marquez a una trasmissione radio spagnola il giorno dell'ufficializzazione a pilota Ducati (ufficiale) nel 2025 e 2026. Ma bisogna anche essere scaltri e pure subdoli e senza pietà per nessuno. Credete che il fratellino Alex, al di là dei sorrisi e delle scenette che ormai iniziano a stufare, sia così felice di averlo come compagno nel team Gresini, rimediando ogni weekend scoppole pesantissime che hanno portato al minimo storico il suo valore di mercato? Marc si è "servito" di lui, lo ha fatto capire tra le righe, mandandolo in avanscoperta in Ducati per capire come si sarebbe comportato. E visto che anche lui andava forte con quella moto, ha capito che la sua strada per tornare a vincere passava per Borgo Panigale. Siccome stiamo parlando di uno dei più grandi piloti della storia, ci ha impiegato un niente (il primo giorno di test a Valencia) per iniziare a brillare. A quel punto, è cominciata la seconda fase del suo assalto alla Ducati, la strada più corta per andare alla caccia dell'obiettivo (l'ossessione segreta direbbe qualcuno) che lo perseguita da anni: raggiungere Valentino Rossi a quota nove Mondiali prima, per sorpassarlo poi. E visto che, oltre che implacabile, il nostro è anche parecchio intelligente, per farlo c'era un solo modo: piegare la rossa al proprio volere. Che può sembrare assurdo, parlando della Casa che in questo momento sta dominando e che di Marquez non avrebbe assolutamente bisogno. Eppure di fronte alla possibilità di riportare al successo un pilota che nell'incidente di Jerez 2020 è arrivato a un niente dal mettere fine alla propria carriera, non ci ha pensato due volte a rischiare. E a consegnarsi al Marcziano, che prima ha detto che si sarebbe accontentato di una moto ufficiale, "n'importe quoi" il colore, per poi rimangiarsi tutto con un netto no alla Pramac, nonostante la possibilità KTM fosse quanto mai remota, e l'ipotesi Aprilia non fosse davvero così accreditata pensando alla possibilità reale di vincere il Mondiale.

E così, spaventata dall'idea di perderlo, la Ducati c'è cascata in pieno. Compiendo un pessimo voltafaccia nei confronti di Jorge Martin (il sassolino che vincendo troppo e scappando in fuga nel Mondiale ha rischiato di inceppare l'ingranaggio costruito da Gigi Dall'Igna), al quale nell'arco di una settimana prima ha assicurato la promozione nel team ufficiale e poi ha sbattuto malamente la porta in faccia. A Borgo Panigale hanno inoltre fatto capire a Francesco Bagnaia che, anche se gli ultimi due Mondiali li ha vinti lui (e il terzo è alla portata), il suo ruolo non è così centrale e solido come sarebbe logico che fosse. E in poche ore, oltre a Martin ed Enea Bastianini, hanno probabilmente perso anche la Pramac, che si è sentita pugnalata alle spalle. Con, infine, anche Marco Bezzecchi che potrebbe salutare la VR46 per raggiungere Martin in Aprilia al posto di Maverick Viñales. Di fatto, tutta la politica dei giovani della Ducati distrutta in pochi giorni. Mentre Marquez gode, i posteri ci diranno se la sua promozione sarà stata un colpo di genio o un suicidio aziendale.

LEONARDO VILLANOVA

Scelta forte, grandi problemi. IMAGO

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Nonostante un intralcio, il conforto degli astri è un vero toccasana per le ansie del cuore: si prevedono rassicurazioni e conferme da chi vi sta vicino. L'intuito si allea alla logica e insieme sfornano soluzioni prodigiose per i vostri problemi. Non si esclude neppure un buon affare.

Toro 21.4.–20.5.
Niente di meglio della Luna in Vergine, per esaudire il vostro desiderio di essere al centro della scena. Qualcosa di nuovo rende più facili affari e investimenti. Buon momento per l'amore. Per trovarlo, se lo state cercando o per rinnovare la vostra intesa, se lo avete già trovato.

Gemelli 21.5.–21.6.
Se state bene all'erta, ve la potete cavare anche nelle situazioni più intricate; l'importante è non scoraggiarsi al primo ostacolo. Difendete con determinazione la vostra privacy dalle interferenze di persone invadenti e poco sensibili! Molto bene l'amore. Clima emotivo splendido.

Cancro 22.6.–22.7.
Precisi e riservati, al lavoro siete inappuntabili e vi tenete alla larga da situazioni che potrebbero screditare la vostra immagine. Il vostro obiettivo è quello di imporvi, guadagnare di più, ma non siete disposti a scendere a compromessi. Ottimo momento per incontrare l'amore.

Leone 23.7.–23.8.
Splendido giorno. È il vostro momento e c'è da augurarsi che lo sappiate sfruttare al meglio: non esitate nel cogliere al volo le occasioni che vi si presentano! Non si escludono buoni affari per coloro che sono indipendenti nella professione, tanto meno momenti deliziosi in amore.

Vergine 24.8.–23.9.
La Luna vi galvanizza. Vi sentite lucidi, creativi e ciò vi dà una mano ad affrontare vari problemi. Riflettete bene riguardo a una proposta di lavoro. Sorprendete il partner con qualcosa di diverso dal solito: fate sparire per un giorno la routine, con un inaspettato spirito d'iniziativa.

Bilancia 24.9.–23.10.
Siete obbligati a tenere in considerazione il parere di una persona influente, pur non condividendone la validità. La concentrazione lascia un po' a desiderare: dovrete sudare sette camicie per mettere a punto i dettagli di un progetto. Dedicate tempo e attenzione al vostro fisico.

Scorpione 24.10.–22.11.
Buon senso e serenità interiore vi sostengono qualora doveste affrontare scelte importanti di vita; un progetto che vi sta a cuore ha discrete possibilità di successo. Iniziate una dieta. Rassicurate il partner sentimentale su possibili incertezze; chiedetegli scusa se lo avete ferito.

Sagittario 23.11.–21.12.
La Luna dissonante prospetta una giornata meno favorevole delle ultime scorse. Per evitare che questa nuvoletta rovini quello che avete seminato e costruito finora vi basta rimanere con i piedi a terra e non crearvi inutili paturnie. Tenete presente che è solo un momento passeggero.

Capricorno 22.12.–20.1.
Cuore e immaginazione sono in pieno fermento: sale il termometro dell'eros e la vostra creatività ha molto da esprimere sul piano sociale e artistico. Il cielo è dalla vostra parte, potete realizzare sogni arditi, ma soprattutto sentirvi felici, in piena sintonia con la persona amata.

Acquario 21.1.–19.2.
La Luna oggi in Vergine è distratta, lontana...Oggi non siete in vena di grandi cose; andate avanti, accontentandovi del minimo sindacale. Sul lavoro avete poca voglia d'intervenire attivamente su una situazione dove vi sentite perdenti. Ma non è detto... Forse è il caso di rischiare!

Pesci 20.2.–20.3.
Con la Luna in Vergine qualche bisticcio con familiari, colleghi e vicini di casa bisogna metterlo in conto. Alcune circostanze vi remano contro ma niente può fermarvi: con Saturno nel segno la vostra determinazione è ferrea. Riempite la giornata con hobby creativi e interessanti.

METEO

Ticino